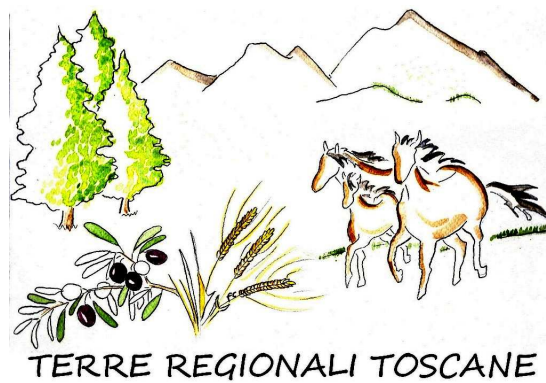


# **REGIONE TOSCANA**



## **ENTE TERRE REGIONALI TOSCAE**

Legge Regionale 27 dicembre 2012, n. 80

“Trasformazione dell’Ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla L.R n. 39/00, alla L.R. n. 77/2004 e alla L.R. n. 24/2000”

## **PIANO DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA**

**ANNO 2020**

## 1 INTRODUZIONE

Il presente Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2020, disciplinato dall'art. 28 *quinquies* del Regolamento di attuazione della LR 1/2009, ex DPGR 24 marzo 2010 n. 33/R, costituisce il documento di riferimento nel quale vengono individuate le azioni principali, gli obiettivi strategici ed i risultati attesi affinché possa essere data attuazione agli adempimenti normativi per la piena realizzazione delle funzioni assegnate ad Ente Terre dalla l.r. 80/212. La predisposizione del Piano cerca di seguire per quanto possibile il format regionale, valido anche per gli Enti dipendenti, al fine di garantirne la migliore coerenza dei contenuti. In particolare, la tabella riassuntiva degli obiettivi strategici è articolata nell'individuazione degli stessi, nella loro declinazione e nell'esplicitazione degli indicatori e dei relativi risultati attesi definendone al contempo le modalità di calcolo ed i target di riferimento.

Il Piano 2020 è la naturale evoluzione dei precedenti piani (a partire dal 2013); già a partire dal 2015 Ente Terre ha una attività a regime pur mantenendosi, ancora la condizione di sofferenza dovuta alla carenza di personale.

## 2 L'ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

### 2.1 *Presentazione dell'Ente*

Ente Terre Regionali Toscane è un Ente pubblico non economico istituito dalla Regione Toscana attraverso la l.r. 27 dicembre 2012, n. 80 "Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla L.R. n. 39/2000, alla L.R. n. 77/2004 e alla L.R. n. 24/2000", quale ente dipendente della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, fornito di personalità giuridica, di autonomia amministrativa e gestionale nonché di patrimonio proprio.

Come già definito nell'oggetto stesso della Legge il nuovo Ente nasce dalla trasformazione della Azienda agricola, denominata "Azienda Regionale Agricola di Alberese" istituita con l.r. 27 luglio 1995, n. 83, quale soggetto pubblico economico, ai fini dell'esercizio delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile.

La **trasformazione dell'Azienda di Alberese in Ente Terre**, così come specificato dalla stessa legge, deriva dalla necessità di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali, di promuovere il contributo positivo dell'agricoltura e delle foreste all'ambiente e al territorio in modo da salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio, di tutelare e mantenere la risorsa forestale, anche al fine di prevenire dissesti idrogeologici e di difendere le zone e le popolazioni di montagna dalle calamità naturali.

Secondo la legge tali obiettivi strategici possono essere ottenuti attraverso la valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, in particolare di quello di proprietà pubblica, creando sinergie con l'imprenditoria privata da sviluppare anche tramite una specifica "banca della terra", un inventario completo e aggiornato dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per essere immessi sul mercato tramite operazioni di affitto o di concessione, nonché dei terreni agricoli resi temporaneamente disponibili, in quanto incolti, la cui messa a coltura costituisce necessità per l'incremento dei livelli di sicurezza idraulica ed idrogeologica del territorio. La valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale deve essere attuata tramite la gestione mirata al maggior utilizzo sostenibile dei beni che, oltre a rispondere ad esigenze ambientali e sociali, ha ricadute positive anche in termini di incremento dei proventi derivanti dalla gestione dei beni pubblici; i proventi possono così essere reimpiegati per gli interventi di manutenzione e conservazione del territorio, con conseguente diminuzione degli oneri posti annualmente a carico del bilancio regionale per tali interventi.

Il processo di valorizzazione così descritto, per poter essere efficace, non può prescindere da una gestione ottimale del patrimonio agricolo-forestale che può essere assicurata esclusivamente mediante la definizione di una strategia unitaria su tutto il territorio regionale, tesa a rafforzare le opportunità

occupazionali e di reddito delle aree rurali, a valorizzare la multifunzionalità dei settori agroalimentare e forestale e le occasioni legate all'economia verde, incentivando la mobilità fondiaria, la nuova imprenditorialità e il ricambio generazionale in agricoltura.

Per rispondere a queste esigenze il legislatore ha quindi ritenuto necessario affidare ad un unico soggetto il compito di realizzare piani e progetti di valorizzazione unitari su tutto il territorio regionale e di effettuare un coordinamento della gestione finalizzato ad assicurare il rispetto dei piani e progetti di valorizzazione mirati ad assicurare un sempre maggior coinvolgimento dell'imprenditoria privata. Questa unicità del soggetto, collegata all'esigenza di procedere alla valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione Toscana, anche tramite progetti di economia verde da attuare in sinergia con l'imprenditoria privata, ha indotto ad includere nei piani e progetti di valorizzazione anche l'Azienda regionale agricola di Alberese e l'Azienda agricola di Cesa (già affidata in gestione all'Azienda regionale agricola di Alberese con Delib. G.R. 2 maggio 2011, n. 317), con il fine di mantenere nell'ambito della gestione pubblica soltanto le attività finalizzate a rispondere ad esigenze di interesse pubblico, quali la tutela della biodiversità, lo svolgimento di attività di sperimentazione, innovazione e ricerca in agricoltura, ecc.

Per inserire il processo di valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale nell'ambito della razionalizzazione dell'azione regionale e della riduzione della spesa pubblica, è così risultato necessario procedere alla trasformazione dell'ente pubblico economico "Azienda regionale agricola di Alberese", già titolare dell'omonima azienda agricola, nel nuovo ente pubblico "Terre regionali toscane". Le funzioni relative alla valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, nonché la gestione delle aziende agricole, secondo canoni rispondenti più al perseguimento dell'interesse pubblico che alle logiche imprenditoriali, hanno infine reso necessario trasformare il precedente ente pubblico economico in ente pubblico non economico che, per sua natura, è preposto allo svolgimento di compiti istituzionali e non è chiamato a perseguire alcun fine di lucro né ad operare su mercati contendibili, se non in via residuale, ovvero nella misura in cui ciò sia necessario per assicurare la sostenibilità delle attività istituzionali.

Questa trasformazione non si è quindi limitata ad una variazione dello stato giuridico dell'Ente, in quanto ha posto a carico dello stesso una serie di funzioni precedentemente non ricomprese nella attività dell'azienda di Alberese.

Infatti, come stabilito dall'articolo 2 della l.r. 80/2012 per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti capoversi l'Ente svolge le seguenti funzioni:

- a) gestisce la **banca della terra**, quale strumento per favorire l'accesso dell'imprenditoria privata, e in particolare dei giovani agricoltori, ai terreni agricoli e forestali;
- b) promuove, coordina e attua **interventi di gestione forestale** sostenibile e di sviluppo dell'economia verde sul territorio della regione;
- c) approva **indirizzi operativi** per la gestione ottimale dei beni del patrimonio agricolo-forestale e in tale ambito predispone progetti di valorizzazione e determina gli obiettivi da conseguire in termini di proventi;
- d) verifica la **conformità dei piani di gestione** dei complessi agricoli forestali adottati dagli enti gestori e ne coordina l'attuazione;
- e) **gestisce le aziende agricole** e altre superfici agricole e forestali di sua proprietà o di proprietà della Regione assegnategli in gestione, nelle quali svolge anche attività di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo e forestale, attività di tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali e delle risorse genetiche autoctone toscane, nonché la gestione del parco stalloni regionale.

Inoltre, come riportato più avanti, a partire dai primi mesi del 2019, Ente Terre ha ottenuto la proprietà delle quote sociali della Società Agricola Suvignano Srl e, dunque, partecipa attivamente anche alle iniziative sulla legalità promosse dalla Regione Toscana.

L'insieme di queste funzioni rendono la gestione complessiva dell'Ente molto articolata, dovendosi integrare attività di carattere istituzionale (banca della terra, definizione degli indirizzi operativi del PAFR, verifica della conformità dei piani di gestione, ecc...) con le attività di produzione agro-silvo-pastorale propria delle aziende agricole, con gli aspetti commerciali ad esse connesse, nonché con tutto quanto correlato alla conservazione del germoplasma nell'ambito di tutta la Regione Toscana, del territorio e della presenza delle attività umane, del territorio e della presenza dell'uomo all'interno del parco della Maremma, attività queste che generano costi aggiuntivi non sostenibili se non adeguatamente supportati dalla politica agricola comunitaria o dalla Regione.

A tali funzioni si aggiunge anche il supporto tecnico alla Regione Toscana per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana", di cui al Programma di Governo per la X Legislatura regionale (approvato con Decisione del Consiglio regionale numero 1 del 30 giugno 2015), così come stabilito dall'articolo 1 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016".

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con proprio Decreto del 16/11/2018 ha disposto che "Le quote dell'intero capitale sociale dell'Agricola Suvignano s.r.l., con sede in Palermo, via Veneto n. 39, comprensive del relativo compendio aziendale sono mantenute al patrimonio dello Stato e sono trasferite per finalità istituzionali all'Ente Terre regionali toscane, ai sensi dell'articolo 48, comma 8 ter del codice antimafia". Sono pertanto state trasferite dallo Stato a Terre regionali toscane, a titolo gratuito, tutte le quote societarie e quindi la Tenuta di Suvignano è entrata a tutti gli effetti nel patrimonio dell'Ente Terre.

La Tenuta di Suvignano si trova nella zona collinare delle crete e dista circa 15 Km da Siena; l'Azienda svolge attività agricola e zootecnica ed è dotata di una struttura agrituristica. L'ordinamento prevede la coltivazione di cereali, colture da rinnovo, foraggere e un'ampia superficie pascolativa necessaria alla presenza di oltre 1400 pecore. Il trasferimento della Tenuta di Suvignano (oltre 630 ettari nelle vicinanze di Siena) a Ente Terre regionali toscane, rilancia la funzione pubblica delle aziende agricole regionali come luogo "aperto" dove confrontarsi con le realtà imprenditoriali agricole e con i cittadini anche attraverso azioni di comunicazione del valore dell'agricoltura toscana come elemento distintivo e unico di creazione di valore per la società.

Pertanto, presso la Tenuta di Suvignano ha preso avvio un percorso di riqualificazione e riorganizzazione, che avrà tra i punti qualificanti la nascita del Centro della Legalità, la riconversione verso l'agricoltura biologica e la tutela e valorizzazione della biodiversità, con il suo possibile inserimento nel network europeo delle aziende dimostrative (Demofarm) e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare.

In base alle direttive della Regione Toscana, pur rammentando che la Società Agricola Suvignano Srl è una società autonoma, Ente Terre dovrà, per quanto riguarda la gestione della Società Agricola Suvignano ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 22 ottobre 2018, seguire le indicazioni del Tavolo di Coordinamento, presieduto dall'Assessore regionale con delega alle Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità (composto da sei membri effettivi in rappresentanza di Regione Toscana, Ente Terre, Comune di Murlo, Comune di Monteroni d'Arbia), a cui compete redigere le linee guida del progetto di sviluppo e definire le linee di indirizzo nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione. Oltre al coordinamento e controllo della Società Agricola Suvignano Srl, Ente Terre dovrà ricercare e sviluppare sinergie con la Regione Toscana e in prima istanza con le amministrazioni comunali di Monteroni d'Arbia e Murlo (già sottoscrittori di uno specifico Protocollo d'intesa) ma in prospettiva anche con altri soggetti al fine di progettare e sviluppare iniziative e attività di educazione alla legalità di alto valore sociale che valorizzino questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni, specifici accordi e protocolli di intesa (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.)

Nella propria azione la Società Agricola Suvignano Srl, in accordo con Ente Terre, nel 2020 dovrà proseguire nella messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e del recupero edilizio e ambientale in particolare per ospitare iniziative tese a valorizzare la cultura della legalità in particolare nei confronti dei giovani; attivare, sotto le indicazioni e in collaborazione con la Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale della Regione Toscana, il centro di riferimento per le conoscenze delle produzioni agroalimentari tradizionali PAT; organizzare e realizzare, in sinergia con gli uffici della Regione Toscana e con Fondazione Sistema Toscana un "percorso della legalità" all'interno della proprietà della Tenuta, finalizzato alla comunicazione al pubblico partecipante agli eventi, alle visite e alle giornate di studio, dei principali aspetti della Tenuta. Il percorso, che deve essere fisicamente definito ed organizzato con un numero idoneo di bacheche esplicative e con pannelli di adeguate dimensioni, deve essere rivolto a presentare Suvignano nei suoi molteplici aspetti: la storia, la confisca, il contesto territoriale, le iniziative regionali per la promozione della cultura della legalità democratica, la valorizzazione delle PAT (produzioni agroalimentari tradizionali), gli orti della legalità, i campi della legalità, ecc... Tale percorso, inoltre, deve essere strutturato in modo da poter entrare nel circuito della Via Francigena, valutando l'opportunità e la fattibilità di inserire la Tenuta di Suvignano quale posto tappa del percorso.

Inoltre una delle attività primarie da sviluppare nel 2020 è quella di proseguire con l'ospitare eventi e visite connesse alle politiche di sviluppo della legalità, ma anche di interesse per la valorizzazione del territorio, delle attività nella natura e dell'agricoltura di qualità. In particolare Ente Terre e Suvignano dovranno collaborare con gli uffici regionali e Fondazione Sistema Toscano nella organizzazione di un evento annuale che, così come già effettuato il 23 giugno 2019.

Ente Terre ha ereditato, dalla chiusura della Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARSIA) il ruolo di soggetto regionale che è preposto ai trasferimenti della ricerca e dell'innovazione in agricoltura, attività questa che determina la necessità di entrare in una "rete" nazionale ed internazionale di stakeholder e/o di operatori del settore. L'Ente quindi è chiamato ad aderire a *Cluster* nazionali ed internazionali, a partecipare a progetti *Life* ed *Horizon 2020*, nonché ad essere un centro di riferimento nazionale per l'agricoltura biologica ed a costituire il "Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare" che ha l'obiettivo di difendere i prodotti *made in Tuscany* e di valorizzare la filiera corta.

## **2.2 Gli Organi dell'Ente Terre**

Gli articoli 6, 7, 8 e 9 della l.r. 80/13 definiscono gli organi dell'Ente, e sono previste le seguenti due figure:

- a) **Direttore:** è individuato dagli articoli 7 e 8 della l.r. 80/12, rappresenta legalmente l'Ente ed è responsabile della gestione complessiva del medesimo. È tenuto ad attuare gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1 della legge. L'attuale Direttore di Ente Terre è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 aprile 2019, n. 55.
- b) **Collegio dei revisori:** è definito dall'articolo 9 della l.r. 80/12, è composto da tre membri, iscritti nel registro dei revisori legali e sono nominati dal Consiglio Regionale, che ne individua anche il Presidente; con Deliberazione 17 marzo 2015, n. 19 il Consiglio Regionale ha nominato il nuovo Collegio dei Revisori.

## **2.3 La dotazione organica e l'articolazione organizzativa**

Come stabilito dall'art. 14 della legge la dotazione organica è composta dal personale tecnico, amministrativo e operaio già in forza all'Azienda Regionale Agricola di Alberese, cui continua ad applicarsi il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'agricoltura; per il funzionamento dell'Ente può

tuttavia essere assegnato dalla Giunta Regionale personale appartenente al ruolo organico della Giunta che mantiene il ruolo unico regionale.

La dotazione organica dell'Ente è stata determinata, su proposta del Direttore dell'Ente (Decreto 3 giugno 2013, n. 1 ad oggetto "L.r. 80/2012, art. 16 - Proposta alla Giunta regionale della dotazione organica per il funzionamento dell'Ente Terre Regionali Toscane") con Delibera di Giunta Regionale 22 luglio 2013, n. 621 e comprende un numero complessivo di 75 posti, di cui 60 da coprirsi con personale a cui si applica il contratto collettivo nazionale (CCNL) dell'agricoltura e 15 da personale a cui si applica il CCNL Regioni - autonomie locali.

<b>Personale a cui si applica il CCNL - Agricoltura</b>	<b>Numero posti</b>
Dirigenti	1
Impiegati agricoli 1.a categoria	2
Impiegati agricoli 2.a categoria	2
Impiegati agricoli 3.a categoria	2
Operai agricoli	53
<b>Personale a cui si applica il CCNL Regioni – Autonomie Locali</b>	<b>Numero posti</b>
Dirigenti	1
Funzionari di Cat. D	9
Assistenti di Cat.C	2
Collaboratori di Cat. B	3
<b>Totale</b>	<b>75 posti</b>

La dotazione organica di Ente Terre (75 posti) non è mai stata completamente coperta; inoltre, nel corso del tempo si è drasticamente ridotto il numero di personale in servizio. Infatti, le unità di personale distaccato (15 nel 2013) si sono contratte a seguito della revoca da parte della Regione del distacco a parte del personale per motivi di pensionamento, trasferimento ad altro settore o comando ad altra amministrazione, fino ad arrivare alla situazione attuale di sole 10 unità. Inoltre la mancata sostituzione della figura andata in pensione al Parco Stalloni Regionale (in distacco dalla Regione Toscana), determina la necessaria sostituzione con personale operaio avventizio a cui si applica il CCNL operai agricoli, per garantire un minimo di sicurezza nell'ambito delle operazioni; i costi di tale personale graveranno interamente sul Bilancio dell'Ente determinando così un incremento della voce "costo del personale" che aumenterà necessariamente, diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi. In tali esercizi, infatti, tutta l'attività svolta presso le Scuderie La Sterpaia all'interno del Parco di San Rossore era svolta interamente da personale distaccato e non gravava sul Bilancio dell'Ente. Significativa anche la contrazione del personale a cui si applica il CCNL dell'Agricoltura che si è ridotto fino ad arrivare alla situazione prevista di n. 32 unità al 31 dicembre 2019, con ulteriori previsioni di pensionamenti. Va altresì rilevato che nel 2019 si è intensificata la fase di pensionamento del personale con contratto agricoltura con 5 operai collocati a riposo a cui se ne aggiungerà un altro nel 2020. Sempre nel prossimo anno è previsto il pensionamento di un impiegato. Nel 2019, nell'ambito della "Capacità occupazionale" e per sostituire il personale andato in quiescenza, tramite procedura di evidenza pubblica, è stata indetta una specifica selezione di due figure con CCNL operai agricoli, addetti, uno, all'agriturismo e, il secondo, alla zootecnia (buttero), che prenderanno servizio, a partire da gennaio 2020, con l'assunzione con contratto a tempo indeterminato. La cronica carenza di personale ha comportato un forte aumento dei carichi di lavoro, anche a causa degli impegni derivanti dalla gestione della Tenuta di Suvignano e alle nuove attività che mirano a potenziare il ruolo di Demofarm delle Tenute di Cesa ed Alberese con la prospettiva di una profonda innovazione sia per quanto attiene le dotazioni hardware che software.

Nel 2020 prenderanno avvio, in conformità alla "Capacità Occupazionale" che sarà determinata e per sostituire il personale andato in pensione, procedure selettive di evidenza pubblica, per l'inserimento in organico di un funzionario a tempo indeterminato, nonché un percorso di progressioni interne per il personale impiegato e operaio a cui si applica il CCNL agricoltura, i cui costi sono già stati ricompresi nel preventivo 2020, similmente a quanto in corso per il personale a cui si applica il CCNL Regioni - autonomie locali i cui costi saranno invece a carico direttamente della Regione Toscana.

Questa la situazione al 31 dicembre 2019:

<b>Personale Regionale distaccato ad Ente Terre</b>			
Qualifica	Delib GR 621/13	Al 31/12/2019	Differenza
Dirigenti	1	0	-1
Funzionari (D)	9	6	-3
Assistenti (C)	2	2	-
Collaboratori (B)	3	2	-1
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>-5</b>

<b>Personale con contratto dell'agricoltura</b>			
Qualifica	Delib GR 621/13	Al 31/12/2019	Differenza
Dirigente Settore (*)	1	0	-1
Impiegati Agr. 1° Cat.	2	1	-1
Impiegati Agr. 2° Cat.	2	2	-
Impiegati Agr. 3° Cat.	2	2	0
Operai Agr. Tempo indet.	26	17	-9
Operai Agr. avventizi	27	10	-17
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>32</b>	<b>-28</b>

(\*)attualmente in aspettativa

Attualmente la gestione dell'Ente conta quindi complessivamente 42 unità rispetto ad una pianta organica approvata di 75 unità.

Il ruolo di Ente Terre è in fase di profondo cambiamento, a seguito anche del trasferimento della proprietà delle quote sociali della Società Agricola Suvignano Srl, assumendo così un ruolo sempre più centrale nella ricerca, nel trasferimento dell'innovazione nel settore rurale e in quello del coordinamento e della gestione del bene pubblico, a cui si aggiungono gli aspetti connessi con la legalità.

Per tale motivo risulta necessario un adeguamento urgente della struttura al fine di perseguire al meglio tutte le attività previste per l'anno 2020 e la mission dell'Ente.

La Giunta Regionale, con proposta di legge n. 32 del 18 marzo 2019 ha avviato un importante iter di modifica alla legge regionale 80/2012: l'approvazione di tale proposta di legge rappresenterebbe per Ente

Terre un tassello fondamentale per il proprio sviluppo futuro. Secondo quanto stabilito dalla proposta di legge, infatti, la restituzione alla gestione pubblica, e quindi alla collettività, dei beni sottratti alla criminalità organizzata costituisce un'importante vittoria della legalità che consente di coniugare le esigenze di valorizzazione delle risorse del territorio con le finalità di interesse pubblico e di promozione sociale che stanno alla base della normativa antimafia. Nel perseguimento di questo obiettivo l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) ha trasferito all'ente Terre regionali toscane, le quote sociali della Società Agricola Suvignano Srl, proprietaria dell'omonima azienda agricola, che rappresenta un'importante realtà sia per la dimensione del territorio interessato che per le opportunità di sviluppo multifunzionale che esprime e che potenzialmente possono essere incrementate. Per assicurare che la gestione della Società Agricola Suvignano srl possa divenire un modello dove l'efficace svolgimento delle attività proprie di un'azienda agricola è coniugato con l'attuazione di azioni per la promozione della legalità, è necessario intervenire nella legge istitutiva dell'Ente Terre regionale toscane per prevedere espressamente questa ulteriore funzione, da attuare tramite la gestione diretta o indiretta delle aziende agricole e per adeguare la struttura organizzativa dell'ente alle nuove esigenze anche tramite la rimodulazione della dotazione organica a suo tempo approvata. La proposta di legge stanza pertanto specifiche risorse per colmare, anche se parzialmente, la pianta organica dell'Ente a seguito dell'incremento delle attività dell'Ente e si propone anche di riunificare sotto un unico CCNL il personale che svolge funzioni tecniche amministrative, per rendere più pertinente la reale attività e la declaratoria, considerando anche che le nuove assunzioni di personale tecnico devono necessariamente essere fatte con il CCNL Regioni – autonomie locali.

### **3 IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE, L'ALBERO DELLA PERFORMANCE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE TERRE**

Per quanto finora esposto l'attività dell'Ente, di fatto avviata il 2 aprile 2013 con l'entrata in servizio del Direttore, si è orientata verso la prosecuzione delle attività di produzione agricola e zootecnica delle due aziende agricole di Alberese (GR) e di Cesa (AR); l'avvio delle attività maggiormente strategiche e sfidanti dell'Ente è avvenuta solo nell'ultimo bimestre dell'anno 2013, consolidandosi nel corso del 2014 e 2015.

Una delle peculiarità dell'Ente è data dal fatto che il personale è soggetto **a due tipologie differenti di contratto**: personale a cui si applica il CCNL agricoltura ed il personale cui si applica il CCNL Regioni - autonomie Locali. Per quanto già esposto il personale del CCNL Regioni - autonomie Locali è in servizio all'Ente Terre a decorrere dal 7 ottobre 2013 (con le modifiche occorse negli anni come sopra esposto), mentre il personale del CCNL agricoltura (rappresentato dal personale in servizio presso l'Azienda regionale agricola di Alberese) è passato all'Ente Terre fin dalla data di entrata in vigore della l.r. 80/12 (ex art. 14 della legge).

Il personale del CCNL Regioni - autonomie Locali, che per il 2020 ammonta a 10 unità, distaccato dalla Regione all'Ente, **sarà valutato per l'intero anno 2020 nell'ambito del presente Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa**; il personale del CCNL agricoltura sarà valutato **secondo quanto stabilito dal documento "Definizione dei principi relativi al sistema incentivante"** già adottato dalla Azienda Regionale agricola di Alberese.

#### ***3.1 Il processo di misurazione e di valutazione***

Il processo di misurazione e valutazione della performance è articolato in varie fasi e nel rispetto degli obiettivi previsti dal piano, l'articolazione del ciclo di gestione della performance è così suddiviso:



- **fase di pianificazione:** definizione degli obiettivi strategici, loro declinazione, individuazione degli indicatori e loro misurabilità, risultati attesi. Gli obiettivi strategici sono definiti in modo da rispettare la necessaria coerenza con gli obiettivi strategici della Regione e, in particolare, con quelli riferibili alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;

- **fase di misurazione:** valutazione e controllo della performance organizzativa per l'individuazione delle azioni che l'Ente intende attivare per la verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso il monitoraggio degli indicatori di risultato e la predisposizione di report;

- **fase di gestione delle risorse umane:** costituita dalla definizione degli obiettivi che vengono assegnati al personale e la loro valutazione;

- **fase di rendicontazione:** l'Ente presenta alla Giunta regionale una relazione sull'avanzamento del piano delle attività che rappresenta il livello di performance raggiunto.

Le suddette fasi esplicitano le attività per il rispetto della programmazione degli obiettivi, la misurazione e la rendicontazione dei risultati.

Gli strumenti a supporto del ciclo di gestione e del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione sono:

- a) **Piano della qualità della prestazione organizzativa:** individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente Terre Regionali Toscane. Il Direttore, a regime, formula una proposta di Piano, coerentemente con le indicazioni in merito fornite dalla Direzione di riferimento, che la Giunta Regionale adotta all'inizio di ciascun anno;
- b) **Schede di assegnazione obiettivi** individuali al personale titolare di posizione organizzativa ed al personale del comparto che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della prestazione individuale – da assegnarsi, da parte del Direttore, entro il mese di febbraio di ciascun anno;
- c) **Monitoraggio trimestrale** circa lo stato di realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente;
- d) **Relazione esplicativa** finalizzata alla verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e riferita all'andamento di indicatori quantitativi (oggettivi) circa l'attività effettuata dal Direttore. Il Direttore trasmette, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento e previa condivisione con la Direzione competente, la relazione esplicativa alle strutture regionali competenti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- e) **Valutazione**, da effettuarsi da parte del Direttore entro il mese di marzo di ogni anno, delle posizioni organizzative e del personale del comparto;
- f) **Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa dell'Ente**, da adottarsi da parte del Direttore entro il 30 aprile di ciascun anno, previa condivisione con la Direzione di riferimento. Tale Relazione sarà trasmessa alle strutture regionali competenti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione che provvederà, successivamente, alla validazione della medesima.

Gli attori coinvolti nel ciclo della performance sono:

- la Giunta Regionale che valuta il Direttore su proposta dell'O.I.V.;

- Il Direttore che valuta le n. 3 persone distaccate dalla Regione ad esso direttamente assegnate;

- il Direttore, che ha acquisito ad interim la responsabilità del Settore Direzione Tecnica Azienda agricola che valuta le altre n.7 persone in distacco dalla Regione.

Il sistema di valutazione adottato è quello già in uso dalla Regione Toscana per la valutazione dei propri dipendenti di cui alla Delib. GR 278 del 26 aprile 2011 e delibere successive.

### **3.2 Obiettivi dell'Ente per l'anno 2020: indicatori e risultati attesi**

#### **3.2.1 Definizione degli obiettivi operativi ed individuali**

La definizione degli obiettivi strategici deve effettuarsi secondo quegli elementi qualificanti previsti dal Regolamento di attuazione della L.R. 1/2009 all'art. 28 quater Capo III bis ed in armonia con i seguenti requisiti:

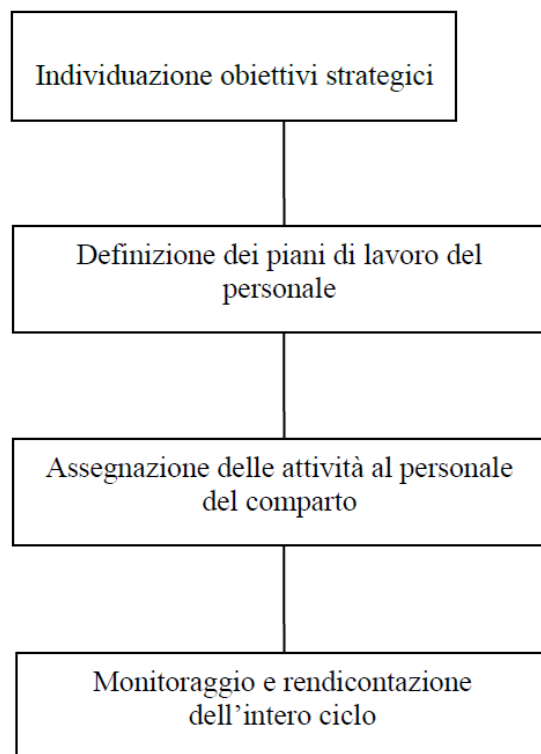
- gli obiettivi devono cogliere la multidimensionalità. E' auspicabile che l'organizzazione sia valutata, a regime, su diversi aspetti, capaci di misurare il valore prodotto per il cittadino con le risorse disponibili (in primo luogo gli outcome, ma anche la soddisfazione dei cittadini per i servizi erogati, la sostenibilità economica e l'efficienza);
- la formulazione degli obiettivi deve consentire di allineare gli obiettivi strategici a quelli perseguiti dalla Regione (coerenza degli obiettivi definiti ad ogni livello);
- gli obiettivi devono essere misurabili, in quanto è migliorabile solo ciò che risulta chiaramente misurabile. A tale proposito sarà fondamentale misurare il punto di partenza e su tale base fissare l'obiettivo, evitando che gli obiettivi si traducano in termini di svolgimento di azioni;
- i riferimenti per la definizione degli obiettivi devono essere il punto di partenza (dato consuntivo dell'anno precedente) ed il confronto con la performance di altri enti simili (se disponibili);
- gli obiettivi devono essere sfidanti, il loro raggiungimento deve richiedere un impegno aggiuntivo rispetto alla normalità e non sempre e non tutti devono essere in grado di conseguire il risultato atteso.

Gli obiettivi saranno, altresì, continuamente monitorati al fine di controllarne il livello di conseguimento ed anche l'eventuale necessità di aggiornamento e/o modifica in relazione allo sviluppo delle necessità di gestione.

#### **3.2.2 Obiettivi strategici ed azioni dell'Ente Terre Regionali Toscane**

Il legame tra mandato istituzionale, missione ed obiettivi strategici è rappresentato dall'albero della *performance* che fornisce una rappresentazione sintetica della prestazione dell'Amministrazione e che consente, attraverso la declinazione degli obiettivi, di associare ciascuna attività ad uno specifico obiettivo strategico.

A partire dall'individuazione degli obiettivi strategici si definisce pertanto il piano di lavoro di ogni unità di personale assegnandogli specifiche attività; nel tempo attraverso il monitoraggio degli indicatori stabiliti si valuta e si rendiconta l'attività svolta dall'Ente, dal Direttore e dalla singola unità di personale, secondo il seguente diagramma:



In coerenza con gli atti di programmazione regionale ed in particolare con le Direttive all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2020, approvate con delibera di Giunta Regionale n. 0602 del 16 dicembre 2020, in funzione delle risorse che saranno attribuite in bilancio per il funzionamento dell'Ente terre Regionali Toscane e della legge di Istituzione dell'Ente, sono stati individuati otto obiettivi strategici, suddivisi in undici complessive declinazioni, in parte in coerenza e prosecuzione con quanto già realizzato negli anni precedenti, in parte quali nuove sfide.

Il primo (**“Gestione ottimale e valorizzazione dei beni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) - art. 2 comma c) e d) della l.r. 80/12 e art. 22 della l.r. 39/00”**) è connesso al ruolo di coordinamento che la legge regionale 80/2012 assegna all'Ente Terre in merito alla gestione del PAFR.

Il secondo (**“Gestione delle aziende agricole e del Parco stalloni regionale”**) è inerente Definizione di protocolli di intesa e accordi di collaborazione con le scuole agrarie della Toscana e altre strutture formative, la realizzazione di attività legate al trasferimento dell'innovazione ed alla divulgazione, anche in collegamento con l'obiettivo precedente e alla realizzazione degli interventi gestionali e di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare della Società Agricola Suvignano srl

Il terzo (**“Gestione della banca della terra: funzionamento a regime e apertura a tutte le tipologie di beni”**) è principalmente connesso alle attività che l'Ente deve svolgere per migliorare l'accessibilità del pubblico alla banca della terra attraverso la realizzazione e la messa in produzione del portale specifico della banca.

Il quarto riguarda espressamente la **valorizzazione del patrimonio della Società Agricola Suvignano srl**, collegato ad un cronoprogramma che non tiene solo conto del completamento degli investimenti già avviati nel 2019, ma anche alla realizzazione del percorso della legalità ed alla organizzazione di un grosso evento mediatico nella Tenuta.

Il quinto (“**Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa**”) sarà sviluppato attraverso un questionario di rilevazione del giudizio qualitativo del personale coordinato circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore/Dirigente, ma anche sul livello di gradimento sull'attività dell'ente.

Il sesto (“**Verifica dell'attuazione delle misure sulla trasparenza e sull'anticorruzione**”) è attuato dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza, secondo quanto stabilito dal DD 2/2017 di Ente Terre (l. 190/2012 - Approvazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione di Ente Terre Regionali Toscane, per gli anni 2017 – 2019, e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), in corso di aggiornamento.

Il settimo (“**Valorizzazione dell'agrobiodiversità**”) riguarda la valorizzazione della tenuta di Alberese attraverso la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle agrobiodiversità e del patrimonio culturale della Tenuta, secondo il cronoprogramma definito in allegato alla tabella obiettivi.

L'ultimo obiettivo (“**Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore di riferimento della Giunta Regionale**”) è finalizzato a eliminare eventuali scostamenti temporali rispetto alle indicazioni fornite dalla Direzione Agricoltura.

Alcuni obiettivi strategici sono quindi stati declinati in più azioni associando a ciascuna un indicatore e la sua misurabilità.

Per ogni azione sono pertanto individuati gli indicatori, le relative modalità di calcolo, i risultati attesi e l'esplicazione delle attività che devono essere svolte.

Nella tabella allegata (**Allegato A**) è riportata la declinazione degli obiettivi e l'individuazione dei relativi indicatori.

### ***3.2.3 Valutazione del Direttore dell'Ente Terre Regionali Toscane***

Come anticipato nel precedente paragrafo 3.1, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento il Direttore provvede a trasmettere alle strutture regionali competenti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione la relazione esplicativa finalizzata alla verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente. L'Organismo Indipendente di Valutazione, una volta effettuati i necessari riscontri ed assunte eventualmente ulteriori informazioni integrative, provvederà a formulare una proposta di valutazione alla Giunta Regionale che adotterà, con apposita delibera, la definitiva valutazione.

## Scheda obiettivi

ENTRE TERRE REGIONALI TOSCANE – OBIETTIVI 2020																
I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI							Valore iniziale	Valore target 2020	Valore target 2021 – 2022	Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione Regionale 2020	
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2020	Valore target 2021 – 2022	Indicatore							
1	Gestione ottimale e valorizzazione dei beni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (P.A.F.R.) comma c) e d) della L.R. 80/12 e art. 22 della L.R. 39/00	1.1	Incremento percentuale degli introiti (proventi) rispetto al dicembre 2014.	14,00%	Introiti 2020/introiti 2014	123,19% dato 2019	124,00%	124,50%	Per il calcolo dell'indicatore si prende a riferimento l'effettivo valore degli introiti realizzati dagli Enti rapportato a quelli realizzati alla data del 31 dicembre 2014 (circa 2.734.000 euro), posto pari al 100%. La percentuale è data dunque dal rapporto fra il valore complessivo comunicato dagli Enti e quelli realizzati alla data del 31 dicembre 2014 (circa 2.734.000 euro)	Direzione	DEFR - progetto n. 6					
		1.2	Incremento delle superfici agro forestali sulle quali sono eseguibili interventi di miglioramento ambientale con ricadute economico gestionali	14,00%	Superficie totale del complesso del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) gestiti dagli enti in corso di attuazione del piano di pianificazione/superficie totale del PAFR	20,39% dato 2019	20,50%	23,00%	Al fine di individuare l'incremento delle superfici nel tempo si ritiene di valutare il parametro in relazione al valore al 1 gennaio 2014, posto pari allo 0%. La percentuale è data dunque dal rapporto (alla data del monitoraggio) fra la superficie di nuovi piani di gestione del PAFR approvati (a partire dal 1 gennaio 2014), sommati a quelli interessati da eventuali interventi in corso di attuazione, e il valore del parametro al 1 gennaio 2014. La pianificazione è collegata ai finanziamenti specifici di natura comunitaria (PSR) il cui iter, per alcuni piani in scadenza, si presume possa concludersi nel biennio 2021/2022, annualità per cui si prevede un incremento nel valore dei finanziamenti.	Direzione	DEFR - progetto n. 6					
2	Gestione delle aziende agricole e degli agriturismi regionali	2.1	Definizione di protocolli di intesa e accordi di collaborazione con le scuole agrarie della Toscana e altre strutture formative	10,00%	Protocolli sottoscritti nell'anno secondo il cronoprogramma	-	100,00%	100,00%	Proseguendo l'attività avviata nel 2019, nel 2020 saranno definiti rapporti di collaborazione con una ulteriore scuola agraria della toscana per l'avvio di attività legate alla alternanza scuola lavoro, alla realizzazione di stage di formazione, alla condivisione di attività progettuali e specifiche iniziative di lavoro. Si veda il cronoprogramma ETER 1	Settore Direzione tecnica aziende agricole	DEFR - progetto n. 6					
		2.2	Realizzazione di attività legate al territorio, al patrimonio ed alla divulgazione, anche in collegamento con l'obiettivo precedente	10,00%	Numero di iniziative realizzate nell'anno in corso / numero di iniziative realizzate nel 2019	-	120,00%	130,00%	L'indicatore è calcolato prendendo come base le iniziative realizzate nel anno 2019 (n.3) rispetto alle iniziative da realizzare nell'anno in corso (n.4) con il progressivo incremento, di tali rapporti rispetto, all'anno precedente, occasione dei quali sia possibile diffondere il ruolo dell'Ente, le attività svolte ed i risultati delle iniziative di collaudo e trasferimento dell'innovazione individuando come interlocutori privilegiati gli operatori agricoli, tecnici, i rappresentanti del mondo della produzione ed anche il mondo della trasformazione.	Settore Direzione tecnica aziende agricole	DEFR - progetto n. 6					
3	Gestione della banca della terra: funzionamento a regime e apertura a tutte le tipologie di beni	3.1	Apertura della banca della terra a tutte le tipologie di terreni (PAFR, Enti pubblici, privati, terre incolte) ai sensi del Regolamento 60/R/2014	10,00%	Ettari di beni inseriti in banca della terra/ettari di beni inseriti in banca della terra a fine dicembre 2017	143,68% dato 2019	145,00%	148,00%	A partire dal PQPO 2019 il dato non è più assoluto (numero di ettari in banca della terra) ma calcolato come incremento percentuale rispetto al dato finale 2017 (ettari 5.220) posto pari a 100%. Il dato di partenza è quindi di 5.220 ettari, così come da monitoraggio finale 2017	Direzione	DEFR - progetto n. 6					
4	Gestione Società Agricola Suvinano Srl	4.1	Valorizzazione del patrimonio della Società Agricola Suvinano Srl	10,00%	Realizzazione degli interventi previsti secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo di gruppo regionale condiviso con la Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale (obiettivo di filiera). Si veda cronoprogramma ETER 2	Direzione	DEFR - progetto n. 21					
5	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	5.1	Rilevazione del Giudizio qualitativo del personale coordinato (mediante apposito questionario) e coordinamento del Direttore	4,00%	Percentuale corrispondente all'Indice Medio di Soddisfazione	83,73% dato 2018	100,00%	100,00%	Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore con un valore compreso tra 0 e 100. La percentuale di realizzazione del piano di conseguenza si ottiene convertendo l'indice medio di soddisfazione (punteggi medi totali/numero di valutazioni effettuate) per mezzo di un apposita scala parametrica e tenendo conto del raggiungimento o meno del quorum di affluenza	Direzione	Obiettivo trasversale					
		5.2	Rilevazione del livello di gradimento sull'attività dell'ente	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= dato 2019	>= dato finale anno precedente	Sarà ripetuta, anche per l'anno 2020, l'indagine circa il gradimento sull'attività dell'ente, mediante somministrazione di questionari ad hoc	Settore Direzione tecnica aziende agricole	Obiettivo trasversale					
6	Verifica dell'attuazione delle misure sulla trasparenza e sull'anticorruzione	6.1	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza 2020	25,00% dato 2018	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PTFCT 2020/2022 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificare la realizzazione, la copertura, l'efficacia e l'efficienza delle iniziative di prevenzione della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale					
7	Valorizzazione agrobiodiversità	7.1	Valorizzazione della tenuta di Alberese	13,00%	Iniziativa di valorizzazione della agrobiodiversità e del patrimonio storico culturale della Tenuta di Alberese/Iniziative previste	-	100,00%	100,00%	L'obiettivo è quello di valorizzare i valori della agrobiodiversità e del patrimonio storico culturale della Tenuta di Alberese attraverso iniziative aperte al pubblico come ad esempio visite guidate e mostre. L'indicatore definiva un numero minimo di 4 iniziative da realizzare nel corso dell'anno, con un progressivo incremento nel 2020. Per il 2020 sono pertanto definite un numero minimo di 5 iniziative	Settore Direzione tecnica aziende agricole	DEFR - progetto n. 6					
8	Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore di riferimento della Giunta Regionale	8.1	Rispetto delle tempistiche definite dal Direttore di riferimento della Giunta Regionale	5,00%	Numero tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dall'ente a carico dell'ente	-	100,00%	100,00%	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore della Direzione della Giunta Regionale di riferimento relativamente alle priorità ed agli adempimenti previsti nel piano di lavoro. Le iniziative da realizzare e rispettate se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata	Direzione	Obiettivo trasversale					
<b>(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiugnerà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento</b>																

**Cronoprogramma ETER 1**

<b>OBIETTIVO - Definizione di protocolli di intesa e accordi di collaborazione con le scuole agrarie della Toscana e altre strutture formative</b> <i>Valore target - entro il 31/10/2020</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Struttura Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Formalizzazione contatti con un nuovo Istituto Agrario	Lettera	01/02/2020	30/04/2020	Direzione	<b>10,00%</b>
<b>2</b>	Predisposizione e invio di bozza di protocollo	Protocollo	01/04/2020	30/06/2020	Direzione	<b>40,00%</b>
<b>3</b>	Approvazione con decreto di Ente Terre	Decreto	01/07/2020	30/09/2020	Direzione	<b>15,00%</b>
<b>4</b>	Firma congiunta del protocollo	Protocollo firmato	01/09/2020	31/10/2020	Direzione	<b>35,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

**Cronoprogramma ETER 2**

<b>OBIETTIVO - Valorizzazione del patrimonio della Società Agricola Suvignano srl</b> <i>Valore target - entro il 31/10/2020</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Struttura Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Realizzazione evento regionale legato alla cultura della legalità	Evento	01/05/2020	30/06/2020	Settore Direzione tecnica aziende agricole	<b>25,00%</b>
<b>2</b>	Completamento percorso della legalità	Percorso con cartellonistica	01/01/2020	30/09/2020	Settore Direzione tecnica aziende agricole	<b>40,00%</b>
<b>3</b>	Completamento e collaudo opere di recupero edilizio avviate nel 2019	Verbali di collaudo	01/01/2020	31/10/2020	Settore Direzione tecnica aziende agricole	<b>35,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>